

www.suoresangaetano.org

FIAMMA DI CARITÀ

Periodico della Congregazione delle suore Povere Figlie di San Gaetano

Anno 63- Ottobre-Dicembre - "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 BERGAMO CDM" nr. 4/2019

135 anni insieme

INSERTO

Direttore responsabile: Padre Antonello Erminio, Equipe di redazione

Questo bollettino si invia a tutti coloro che lo desiderano:

sul c/c postale 00362103 specificando la causale del versamento.

Realizzazione e stampa a cura della Editrice Velar, Gorle (BG)

Sommario

La nostra Madre scrive	3
Davanti a Me	5
Bellissimo Messaggio di Papa Francesco sul Natale	6
Giorni di festa	7
Anniversari di professione anno 2019	9
60° di Professione di Suor Luciana Maulo	10
Solennità di Cristo Re	12
Cronaca da Montaldo Scarampi	16
135 anni insieme	
INSERTO Le Suore di San Gaetano festeggiano il 135° di Fondazione	
Con Maria. Il Rosario	17
Incontro con il mago!	18
Cronaca da Torino	19
Cronaca da Panchalieri	21
Cronaca da Torino	23
Cronaca da Roma - Casa del Clero	26
Ricordando:	
Suor Maria Romana	28
Michela Tamagnone	30
Ricordiamo nella preghiera di suffragio i nostri cari	31

Per testimonianze, relazioni di "grazie", richieste di immagini, informazioni, biografie, abbonamenti a questo bollettino, critiche, consigli, articoli e qualsiasi tipo di corrispondenza scrivere a:

"Fiamma di Carità"

presso

Suore Povere Figlie di San Gaetano

via Giaveno 2 - 10152 Torino

Tel. - Fax 011.851.567

E-mail: info@suoresangaetano.it

www.suoresangaetano.org



EDITORIALE

La nostra Madre scrive...

Cari lettori, eccoci giunti nuovamente

al Natale, festa che suscita in tutti noi un senso di gioia, ci offre l'occasione di stare maggiormente insieme ai familiari, sentiamo il bisogno di scambiarci gli auguri. Ma perché tutto questo? Perché tra noi c'è il grande DONO fatto uomo: Gesù.

Nelle nostre famiglie continua la bella tradizione di allestire il presepio che contiene una riserva di valori: il valore del silenzio, della pace, della gioia e della tenerezza.

In quella grotta tutto era tenero: tenera è la Madonna, tenero San Giuseppe, teneri sono persino gli animali che, secondo tradizione, riscaldano il Bambino appena nato.

Non importa se la grotta è fredda; nella grotta vi sono cuori caldi.

Quanto è bello soffermarci sul messaggio che ci offre la grotta, le persone, gli animali. Quanti suggerimenti e quanti insegnamenti a ognuno di noi in questo momento della nostra storia personale e sociale. Sarà che mancano cuori caldi o non sono sufficienti quelli che ci sono?

Sofferamiamoci anche sulla figura di San Giuseppe che ha dovuto capire tra una vicenda e l'altra il piano di Dio. Prendiamo Maria così docile, che vive tutto nel silenzio, nella contemplazione e nel suo generoso e disponibile Sì.

Il Bambino nato, avvolto nelle fasce, giace in una mangiatoia; il Figlio di Dio è deposto nel seno della terra. Gli angeli cantano Gloria a Dio, i pastori corrono per vedere, i magi seguono con fedeltà la stella e portano i loro doni: e noi

in questo Natale, quale dono vogliamo offrire a Lui nei nostri fratelli?

Cari lettori: la tenerezza di Dio ci sconvolge, ci renda consapevoli di tanto amore ricevuto, ci metta in crisi e ci stimoli a farci dono verso i fratelli.

Allora, celebrare il Natale è vivere in una attitudine di ringraziamento, di contemplazione operativa di questo mistero d'amore di Dio verso di noi.

In questo tempo di attesa prepariamoci non solo a fare e ricevere regali, ma ad accogliere il regalo più bello che è GESÙ in mezzo a noi.

AUGURI ancora di BUONE FESTE.

Suor Rosalia Cancio da Silva Madre Generale



È NATALE



Il Dio invisibile si rende visibile in un Bimbo che nasce da una Vergine Madre. "Una grande gioia è nato il **SALVATORE!**". **AUGURI un NATALE** di pace e di amore! **L'Équipe di redazione**



È NATALE in ogni famiglia dove papà e mamma accolgono un bimbo che nasce! **AUGURI!**

Ringraziamo tutti i Lettori che hanno contribuito alle spese del nostro Periodico e a sostenere le nostre Missioni. Il Signore ricompensi con le divine benedizioni la generosità del dono.



L'Istituto Povere Figlie di San Gaetano si impegna a trattare i dati personali nel rispetto delle disposizioni di legge incluso il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati 2016/679 ("GDPR"): per maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali da parte nostra e sull'esercizio dei diritti quali soggetti Interessati, vi invitiamo a consultare l'informativa sul nostro sito www.suoresangaeitano.org nella sezione dedicata denominata "privacy - data protection".

Nel caso in cui in futuro non desideriate più ricevere la presente rivista, è possibile inoltrare tale richiesta al Titolare contattandolo all'indirizzo e-mail: dataprotection@suoresangaeitano.it.



Davanti a Me

Forse qualche lettore di fronte a questo titolo, ricordando le parole di Gesù, che ha detto: "Se qualcuno vuol venire dietro a me" (Lc 9,23) ... e non "davanti a me", potrebbe pensare che mi sono sbagliato. E avrebbe ragione. Però ricordiamo che Gesù ha anche detto: "Voi mi sarete testimoni" (Atti 1,8). E il testimone è uno, che seguendo Gesù, sta davanti a noi, talvolta anche fisicamente. Come è successo a me. E mi spiego parlando di un testimone, anzi di una



testimone di nome Maria, la moglie di Ernesto Olivero, il fondatore del Sermig, che ho avuto la fortuna di conoscere quasi fin dagli inizi.

In questo anno ricorrono i 55 anni dalla fondazione (1964-2019), che verranno celebrati il 10 dicembre con la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Maria è morta il 4 maggio 2019.

Io non la conoscevo. La vidi per la prima volta in chiesa, alla preghiera del martedì sera al Sermig. Era sempre nel secondo banco, davanti a me. Era ormai abitudine. Lei arrivava dopo di me, anzi di noi. Si notavano le conseguenze dell'ictus che l'aveva colpita. I segni della sua "croce". Io pensavo che lei pregava con noi, ma anche come Gesù sulla croce.

E ci salutavamo sempre. Anche finiva la preghiera. Quel posto, ora è quasi sempre vuoto. Ma da quando Ernesto ha detto parlando di lei: "la mia Maria", da quando ha affermato che senza di lei non ci sarebbe il Sermig, allora ho capito che Maria non era stata "davanti a me" solo nel banco. Era stata davanti a tutti, "la prima" nella realizzazione del Sermig.

Il Sermig ora si chiama "La Casa di Maria". Maria, la Madre di Gesù. E' bello che sia nella zona del Cottolengo e della Ausiliatrice, le opere che ri-

cordano i santi Cottolengo e Giovanni Bosco, ma è anche bello che sia la Casa di Maria, la moglie di Ernesto. Infatti Ernesto nell'invito agli amici a partecipare alla celebrazione della festa del 10 dicembre per i 55 anni del Sermig, dopo il suo nome e cognome, ha scritto il nome di Maria. Era giusto. Senza di lei il Sermig non sarebbe nato. Quel posto "davanti a me", in chiesa, non è mai vuoto.

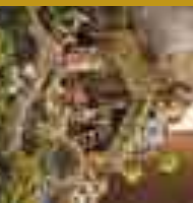
Nella preghiera liturgica di alcuni santi si dice che nella morte, sono "nati al cielo". Maria di Ernesto ha già realizzato questa nascita. Ora tocca a noi.

Lei era ed è "davanti a me", cioè prima di me, "davanti a noi" cioè prima di noi.

Buon Natale!



Don Romolo
Chidbrando



Bellissimo Messaggio di Papa Francesco sul Natale

Giorni di festa

Il Natale di solito è una festa rumorosa, ci farebbe bene un po' di silenzio per ascoltare la voce dell'Amore.

Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima.

Il Calbero di Natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita.

Cli addobbi di Natale sei tu quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita.

La campana di Natale sei tu quando chiami, congreghi e cerchi di unire.

Sei anche luce di Natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà la pazienza l'allegria e la generosità.

Cli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore.

La stella di Natale sei tu quando conduci qualcuno all'incontro con il Signore.

Sei anche i re magi quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai.

La musica di Natale sei tu quando conquisti l'armonia dentro di te.

Il regalo di Natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani.

Cli auguri di Natale sei tu quando perdoni e ristabilisci la pace anche quando soffri.

Il cenone di Natale sei tu quando sazi di pane e di speranza il povero che ti sta di fianco.

Tu sei la notte di Natale quando umile e cosciente ricevi nel silenzio della notte il Salvatore del mondo senza rumori né grandi celebrazioni.

Tu sei sorriso di confidenza e tenerezza nella pace interiore di un Natale perenne che stabilisce il regno dentro di te.

Un buon Natale a tutti coloro che assomigliano al Natale.

Alcuni pensieri:

- Il nostro Dio è un Dio che ama, un Dio ferito, che fa dell'amore l'unica misura, l'ultima ragione, la sola speranza di vita. (...) Il Cristo ha voluto e vuole essere tra di noi non per imporre un potere, ma per amarci. ... L'amore è un sacrificarsi perché lo schiavo sia libero, chi è debole sia forte, chi soffre trovi la gioia, chi si sente emarginato trovi la forza di continuare.. Chi si sente perso trovi la via.. Chi si sente nessuno, in Lui sia tutto. (...) Il suo servizio: è questa la regalità di Cristo! E anche per il cristiano regnare significa servire Cristo, soprattutto nei poveri e nei sofferenti.(...).

- "Signore Gesù, io ti ho guardato oggi lì su quella croce e mi è sembrato

che la tua mano si sia allungata verso la mia come per tirarmi su con te, per sentire il battito del tuo Cuore misericordioso.... E tutte le volte che me ne dimenticherò, chiamami urlando: "Ehi, figlio mio!", io mi girerò e sorriderò. E se per caso non sentirò ancora, chiamami come fa una mamma, perché una madre sa che non c'è amore più grande che dare la vita per il frutto del suo grembo".

"Signore, che posso fare per te?".

"Figlio mio, va' per tutto il mondo e racconta a tutti quelli che incontrerai che c'è l'Amore Misericordioso inchiodato su una croce".

Ed ecco un testimone, che ha donato l'Amore Misericordioso di Gesù. Il Beato Giovanni Maria Boccardo. Presentato come il Pastore



buono che pone al centro di tutto la Messa festiva e l'Istruzione domenicale e che è sempre disponibile al confessionale di giorno e di notte, pregando e offrendo penitenze per i peccatori più induriti e ottenendo conversioni. Entra nelle famiglie e si fa amare. "Era un buon padre come ce ne sono pochi", dirà una testi-



mone al Processo diocesano di Torino per la sua Beatificazione. Ha una meta: condurre tutti a vivere in grazia di Dio.

“Va’ a pregare davanti al tabernacolo”, invita coloro che gli raccontano i loro problemi, “e vedrai che tutto si accomoda”.

Semplice come un bambino e grande come i Santi il pievano Boccardo porta sempre con sé la corona del rosario, e scrive nei suoi proposti: “Dopo Gesù in Sacramento mi servirò di tutte le occasioni per promuovere ed accrescere la devozione a Maria SS. ...ogni giorno, trovando vi delizie e consolazioni”.

“E’ difficile entrare in Paradiso? Sii devoto di Maria che ne è la porta e vi entrerai!”.

E per diffondere l’Amore Misericordioso di Gesù, don Giovanni Maria Boccardo fonda la Congregazione di suore “Povere Figlie di San Gaetano”, che cerca di realizzare quanto egli stesso scrive:

“Il vero amor del prossimo è un fuoco che non può stare chiuso, nascosto od inoperoso, ma si manifesta al di fuori e prende tante forme quanti sono i bisogni degli uomini. L’amor del prossimo è un segno che ogni cristiano, ricco o povero, porta impresso non sulla fronte ma sul cuore e perciò nelle proprie opere”.

Queste profonde parole sembrano ricalcare perfettamente un apologo giudaico commentato magistralmente dal Card. Gianfranco Ravasi:

“Un Rabbi era solito domandare al suo discepolo: “Quand’è che termina la notte e inizia il giorno?”. Il discepolo dava diverse risposte, mai però soddisfacenti. Alla fine, scoraggiato, si rivolse al maestro per la risposta. E il rabbi gli disse: “Quando tu vedi sul volto di un altro il volto di tuo fratello, è allora che termina la notte e inizia il giorno”...(.). Tutti abbiamo un fondo di umanità, in ciascuno di noi si stampa l’immagine, la somiglianza di Dio! Il mondo perde un po’ della notte e acquista la luce del sole ogni volta che le persone riescono ad accettarsi l’un l’altro, coi loro splendori e le loro miserie. E questo è possibile solo se ci si incontra e ci si guarda in profondità dell’anima” (G. Ravasi).

da “Lettura in Canto”
di Maurizio Manino:
“Tu lo dici lo sono Re”
23 novembre 2019



IL MIO SI PER SEMPRE

AUGURI

Anniversari di Professione anno 2019



Suor M. GIACOMINA
di S. Maria delle Grazie
(Bianco Giovanna Maria)



Suor M. LUCIANA
di S. Gabriele dell’Addolorata
(Maulo Maria)



Suor M. AUSILIA
di Gesù Sacerdote Re
(Smiderle M. Giovanna)



Suor ANA LUCIA
Inácio dos Santos

60° di Professione di Suor Luciana Maulo



60° Suor Luciana.

Sabato 23 novembre 2019, è la data stabilita per celebrare nella cappella della piccola comunità di FIATA – TOGO, la Festa del 60° di PROFESSIONE RELIGIOSA di **Suor LUCIANA MAULO**.

Da molti anni Suor Luciana si trova in Missione: Brasile, Argentina ed infine Africa. Qui, secondo la tradizione, in questa festa viene incoronata con il turbante africano e la collana, un bracciale e un particolare completa il suo ornamento.

Così lei si definisce: **celebro la fedeltà del Signore a l'alleanza fatta 60 anni or sono con Lui!**

La sua vita di donazione e di sacrificio è senza sosta, vorrebbe dare a tutti tutto quello che chiedono o si vede la necessità, per essere lei stessa quel braccio della Provvidenza che pensa a tutti i suoi figli, senza distinzione alcuna.

Amala sua vocazione e vorrebbe vedere tante giovani a consacrarsi a Dio nel servizio dei fratelli. Papa Francesco dice che dobbiamo comunicare la gioia della nostra vocazione religiosa. Nel suo ambiente purtroppo non è sempre facile, perché incontrando chi vive nella sofferenza, occorre prender parte e se è possibile, cercare di alleviarla.

Pensando alla sua Vita religiosa così si esprime: **“Attraverso la Professione dei voti religiosi, posso dire che il Signore Gesù, una volta donata a Lui si prende cura dei suoi eletti... non lascia più mancare nulla di ciò che serve per il cammino e la destinazione è “SICURA”!!!**

La forza dell'amore sostiene la nostra vita nel quotidiano andare, ovunque siamo inviate, missionarie in Italia o altrove, sempre con lo zelo di portare Gesù, di farlo conoscere a chi ancora non ha avuto questo dono come noi o a chi stenta a coltivare la fede in un mondo che non la facilita.

Atutti vorremmo annunciare: **“è Gesù la nostra salvezza”**, gli Angeli hanno an-



Suor Luciana nel segno di pace con il parroco.



Suor Luciana con una postulante.

nunciato ai pastori: **“Vi annuncio una grande gioia che sarà per tutto il popolo: OGGI nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia»** (Lc 2, 10-12).

L'annuncio si fa anche con la vita, e il rendimento di grazie si celebra nell'Euca-ristia. Il GRAZIE per tutto l'amore ricevuto e donato a Gesù e ai fratelli. Il GRAZIE per la famiglia d'origine, il GRAZIE alla



Suor Luciana con due juniores.

Famiglia Religiosa, a tutte le persone incontrate nelle parti del mondo e che non si dimentica più nella preghiera.

GRAZIE alle giovani che hanno risposto alla chiamata del Signore ed ora formano la nostra comunità e sono anche in Italia. Giovani senza frontiere, dove l'unica ricchezza è GESÙ.

**“GRAZIE SIGNORE GESÙ
DELLA TUA GRANDE FEDELITÀ
E MISERICORDIA”**

S.L.M. e S.F.

La Comunità di Fiata.





24 NOVEMBRE 2019

Solennità di Cristo Re

Grazie, grazie, grazie!

Grazie a Dio mio Padre, mio sposo, mio Re.

Grazie al Parroco, Mons. Mario Lusek che ha voluto regalarmi questa bella opportunità di cantare l'inno di lode e di gratitudine a Dio in questa celebrazione Eucaristica, per il mio **60° di Consacrazione**.

Grazie a voi che siete qui e come popolo di Dio, comunità di Porto San Giorgio rendete più completo questo mio gesto di riconoscenza.

36 anni fa, con commozione e trepidazione ero qui, da questo medesimo ambone per porgere a tutta la comunità Parrocchiale il mio saluto prima di volare in Brasile; e poi in Argentina, dove l'obbedienza m'inviava e dove sono rimasta per ben 24 anni. Qualcuno dei presenti se lo ricorderà.

60 annilli! Sono tanti... ma sono vo-



lati. Quante esperienze vissute...quante storie!!!

Ho percorso questo lungo cammino per mano del Signore che fin da piccola mi ha fatto sentire la sua chiamata alla quale, dopo preghiera e discernimento, ho RISPOSTO "SÌ" con gioia ed entusiasmo, con il chiaro e fermo desiderio di essere **TOTALMENTE SUA** per donarmi totalmente ai fratelli.

Un cammino intercalato da tante gioie e sogni realizzati: gioia di annunciare Gesù e vederlo amato, gioia di servire soprattutto i piccoli, i poveri, gli anziani e di scoprire nei loro occhi e nel loro affetto Gesù. Cammino di fatiche, delusioni e speranze, il tutto però sempre avvolto dall'Amore, amore dato e ricevuto da tutti coloro che il **SIGNORE MI HA FATTO INCONTRARE**. L'amore che anche nel dolore ti fa vedere il cielo.

Il fare memoria di tanti doni ricevuti, di un Dio che ha scelto proprio me, di Sacerdoti che mi hanno guidata, incoraggiata, di tante persone incontrate aiutate, evangelizzate, amate, mi riempie di felicità. Non ho rimpianti, sono felice. Il Progetto che da tutta l'eternità Lui ha pensato per me è stato meraviglioso. Vorrei poter ricominciare da capo... ma devo continuare e camminare perché forse, la meta è vicina. Posso affermare che la mia vita è stata ed è proprio bella. Sì, vicino al Signore e vicino ai fratelli.



Suor Ausilia con il parroco e la comunità di Porto San Giorgio.

li. La mia indegnità e piccolezza non mi spaventano più, perché tante volte, in questo mio camminare ho sperimentato la misericordia e tenerezza di Dio.

Per favore, aiutatemi e ringraziate con me il Signore e pregate perché possa condurre a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore di rendere testimonianza al messaggio della **grazia di Dio (Atti. 20,24)**.

"Signore, ti offero nuovamente questa mia esistenza, rinnovo il mio Patto d'Amore per le mani di Maria, fa che sia sempre più Tua. Benedici tutti i bambini, i giovani, le famiglie, gli anziani che ho incontrato e amato in questi 60 anni, tutte le sorelle delle varie Comunità, porto tutti nel cuore, li abbraccio e te li presento. Fratelli dell'Italia, del Brasile, dell'Argentina, dell'Ecuador, dell'Africa. Ti chiedo particolarmente per questo caro e simpatico popolo Marchigiano di Porto San Giorgio, Montecosaro e Monspieetro Morico dove giovanissima ho iniziato la mia esperienza apostolica nella catechesi e attività educativa con i bambini.
Oggi ti ripeto, ti riconfermo il mio sì per continuare a camminare con gioia, con entusiasmo su questa strada così

bella, anche se a volte sassosa e faticosa ma con all'orizzonte la stella luminosa del **TUO AMORE**, che ogni mattino nell'incontro Eucaristico mi ripeti: **"CORRAGGIO, AVANTI! Non sei sola. Io sono sempre con TE."**

Signore Gesù, Maria dolce Mamma Immacolata, San Gaetano e Beati Fondatori benedite e vegliate sulla nostra Congregazione e tutto il popolo di Dio a noi affidato, e intercedete nuove Vocazioni per annunciare il Regno Amen! Alleluia!

Suor Ausilia Smiderle





L'amicizia unisce le diversità in un unico cuore

LE NOSTRE MISSIONI ATTENDONO

il tuo contributo con la preghiera, l'amicizia attraverso i mezzi di comunicazione, e per chi può, il contributo concreto per sostenere le Opere Missionarie delle Suore di San Gaetano

In TOGO (AFRICA) puoi

1. Contribuire alla continuità del nostro "Dispensario San Gaetano" a Fiata, un villaggio non lontano dalla capitale Lomé, per l'acquisto di medicinali per bambini e adulti; latte e alimenti per bambini in stato di denutrizione.
2. Sostenere il Centro "CRISF" (Centro di Rieducazione e Inserimento Sociale a Fiata) che ospita bambini diversamente abili e orfani per fisioterapia, apparecchi ortopedici, ecc.
3. Aiutare le famiglie in difficoltà per motivi di salute o di lavoro, in particolare quelle colpite dall'AIDS.



In BRASILE puoi

1. Contribuire alla continuità della Casa di Riposo di Cândido Mota nello Stato di São Paulo, per le necessità indispensabili di vitto e vestiario degli anziani poveri.
2. Sostenere l'assistenza dei bambini poveri e bisognosi con l'acquisto di alimenti e medicine, materiale didattico e ogni necessità nella Crèche, la Scuola Materna di Cândido Mota.



In ECUADOR puoi

1. Contribuire all'assistenza di anziani e malati nel Centro Medico di San Pablo (Prov. Santa Elena) e alla visita delle famiglie.
2. Partecipare all'educazione dei bambini poveri, acquistando tutto il necessario per la scuola e per il sostentamento quotidiano.
3. Sostenere il reinserimento nella società e la guarigione dei giovani vittime delle dipendenze.



SEMINARISTI E ASPIRANTI

Aiutiamo i giovani che si preparano alla vita sacerdotale e religiosa e che saranno testimoni e annunciatori del Vangelo nella loro terra di Missione. **Il tuo sostegno concreto è importante per la nostra opera quotidiana.**

COME AIUTARCI

POSTA: Tramite bonifico postale presso Poste Italiane dall'Italia codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781 dall'Estero codice IBAN IT55 1076 0101 0000 0001 7159 781 BIC: BPPITRRXXX

Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano I.A.A.D.**

Via Giaveno 2 - 10152 TORINO

Causale: Missioni Suore di San Gaetano

BANCA: Tramite bonifico bancario presso Intesa Sanpaolo Spa
Codice IBAN IT12 0030 6909 6061 0000 0019 757
Codice BIC BCITITMM

Intestato a: **Istituto Povere Figlie di San Gaetano CTO I.A.A.D.**

Via Giaveno 2 - 10152 TORINO

Causale: Missioni Suore di San Gaetano

PER INFORMAZIONI CONTATTARE SUOR FEDERICA BATTISTELLA
Tel. 011.851567 – Cell. 338.3559078 – E-mail: info@suoresangaetano.it



Perché insieme si può!

NELLO STESSO GIORNO FESTECCIATI UN BEATO E UN SANTO NELLA NOSTRA PARROCCHIA

Domenica 17 novembre la nostra Parrocchia ha venerato con gioia la loro memoria in un solo giorno, perché sia stimolata dal loro esempio e gioisca della loro protezione. Abbiamo ricordato il Beato Giovanni Maria Boccardo, parroco di Pancalieri e nel ricordo dei 135 anni



BEATO GIOVANNI M. BOCCARDO.

della sua Congregazione delle Povere Figlie di San Gaetano. Muore il 30 dicembre 1913 e viene proclamato beato il 24 maggio 1998 da Papa Giovanni Paolo II. La memoria liturgica si celebra il 20 novembre e infatti in quel preciso giorno le Suore e il parroco don Ivano, anche quest'anno hanno celebrato la festa liturgica

in suo onore alla Casa di Riposo di Montaldo. Giovanni M. Boccardo, nel mondo della povertà, della miseria in cui visse, realizzò l'evangelico "l'avete fatto a me" e il "cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia" nello Spirito di S. Gaetano Thiene, insigne testimone della carità



SAN PONZIANO.

di Cristo e protettore delle nostre Suore.

La Chiesa festeggia anche la memoria di San Ponziano e in questo giorno, nel nostro paese dove egli è il santo patrono, ogni anno avviene la Celebrazione Eucaristica in suo onore. Oggi si possiede solo un affresco sbiadito dall'umidità.

In questa domenica si festeggiava anche la Giornata del povero, momento di solidarietà con la distribuzione di prodotti ai meno abbienti, cosicché si tenga sempre presente l'obiettivo delle feste patronali: preghiera e solidarietà. Per tutti noi che abbiamo la fortuna di essere montaldesi nella festa

di S. Ponziano è giorno di gioia, di compiacimento, di ritrovata unità. San Ponziano, con l'eroismo del suo martirio, insegna a seguire Cristo fino in fondo, senza tentennamenti e compromessi, costruendo ogni giorno una vita illuminata dalla fede.

Alessandra Gallo



135 anni insieme

INSERTO

Le Suore di San Gaetano festeggiano il 135° di Fondazione



Una famiglia che ha radici lontane, che attraversano tre secoli, quella delle Povere Figlie di San Gaetano. Una congregazione che ha lavorato tanto, non solo in Italia ma in diverse parti del mondo, camminando ogni giorno al fianco delle persone più deboli, più disagiate, nel silenzio, senza fare clamore.

Per me è un luogo dove si respira aria di casa, di famiglia, di Van-gelo tradotto nei piccoli e grandi gesti del quotidiano. Ho incontrato per l'occasione la superiora generale, madre Rosalia, con la vicaria suor Teresa e le consigliere generali suor Concetta e suor Federica. Ci siamo ritrovati in uno dei loro salotti nella storica casa di Lungo Dora Napoli a Torino dove abbiamo provato a riflettere sul significato di questo momento di festa.



Le suore con il sindaco di Moncalieri nella nuova Cappella della Chiesa parrocchiale.



Madre Rosalia mi racconta le tappe principali di queste celebrazioni.

Domenica 17 novembre abbiamo celebrato questo anniversario a Pan-calieri, il luogo dove il nostro padre fondatore, il Beato Giovanni Maria Boccardo è stato parroco per 31 anni e in quell'occasione è stata inaugurata e benedetta una cappella dedicata a lui, proprio nella chiesa che ha guidato per molti anni.

A Torino invece abbiamo vissuto in particolare il giovedì 21 novembre, giorno della fondazione, con la celebrazione eucaristica, a cui hanno fatto seguito il sabato e la domenica successivi, solennità di Cristo Re, a cui è dedicato il nostro Santuario fatto erigere nel 1931 da Luigi Boccardo. Per noi sono stati grandi momenti di gioia vissuti con emozione, tutte insieme, con un autentico spirito di famiglia

Suor Angelina in Ecuador.

Ma qual è il significato che assume oggi questo anniversario?
Per me, come ho avuto modo di scrivere nelle lettere circolari alle mie consorelle – *prosegue madre Rosalia* – significa riprendere in mano quegli insegnamenti che ha lasciato il padre fondatore. Non è solo “un ricordo per ricordare” e basta, ma l'occasione per vivere nel concreto, giorno dopo giorno questa eredità spirituale, insieme a quanto ci ha lasciato Madre Gaetana che è stata anche lei protagonista del nostro cammino di congregazione.

Aggiunge suor Concetta.

Io vedo che in questi 135 anni la Provvidenza, al centro di tutto, ha sempre guidato la nostra Piccola Barca. Nata dal niente, si è ingrandita e adesso sta portando i suoi frutti in Italia e anche all'estero, in Africa, in Brasile, in Ecuador, in Argentina.

A questo punto interviene suor Federica.

Per me è una grande gioia. Dobbiamo riprendere l'insegnamento dei Fondatori. Dobbiamo guardare a loro, pensando a come ci hanno educato. Occorre ripartire dalle nostre radici per poterle vivere.

Conclude questa prima riflessione suor Teresa.

Per me è rendere lode a Dio, perché Lui si rivela, si prende cura dei suoi figli, dei suoi poveri attraverso le persone. Il padre fondatore è stato attento alle necessità del momento e si è preso cura dei poveri che aveva intorno. Ci ha anche trasmesso un modo di fare, uno stile, con le persone in difficoltà che sono intorno a noi. E allora in questo anniversario ripenso a quante sorelle hanno vissuto questo insegnamento per la gloria di Dio, rendendo lode a Dio.

135 anni rappresentano anche una lunga storia. Secondo voi quali sono le sfide che oggi occorre raccogliere per ripartire?

Le sfide ci sono tutti i giorni – *ribatte immediatamente madre Rosalia* –. Il nostro padre fondatore ha dovuto rispondere all'emergenza del



colera. Oggi noi non dobbiamo più combattere il colera, ma abbiamo altre “malattie” da debellare, più difficili e più misteriose. Alcune volte si fatica a guarire i mali delle donne e degli uomini di oggi. È una sfida continua.

Aggiunge suor Concetta.
Penso che noi dobbiamo verificare ogni giorno qual è il nostro andare, per capire che cosa vuole il Signore da noi. Oggi Gesù può mettere davanti a me una situazione che ieri io non immaginavo. Sta nelle risposte di ognuna portare avanti il carisma che abbiamo condiviso, tenendo conto della precarietà del momento che viviamo perché non siamo più tanto giovani e non abbiamo le forze di una volta. Ma se il Signore ci chiama, noi dobbiamo rispondere a nome della Congregazione, con gioia. Io per esempio adesso sono alla Casa di Riposo con gli anziani e con i parenti che gravitano intorno e i problemi non mancano.



La sfida grande di oggi è, per esempio l'accompagnamento degli anziani, perché non è sempre facile, vero suor Concetta?

Certo! Perché noi non facciamo questo servizio come lucro, ma lo vogliamo fare con passione. Dobbiamo sempre farci una domanda di fondo: se quell'anziana fosse mia mamma cosa farei?

A questo punto interviene suor Federica.

Io non lavoro con gli anziani ma sto collaborando con le missioni. Abbiamo molte opere anche fuori dall'Italia. Per esempio una Casa di Riposo molto grande a Catanduva in Brasile. Lì le nostre consorelle hanno fatto cose meravigliose per gli anziani abbandonati, perché possano avere il necessario per vivere serenamente. Portano Gesù e vedono Gesù in loro. Le suore sono veramente delle mamme e la gente sostiene molto il loro servizio. Io mi sento particolarmente legata a queste suore e cerco di promuovere iniziative di aiuto a quest'opera missionaria e a tutte le altre nei diversi Paesi dove siamo presenti. Colgo l'occasione anche per ringraziare tutti coloro che ci aiutano a sostenere questi servizi dedicati alle persone più fragili.

Quindi suor Teresa cambiano le sfide ma voi siete pronte a viverle?

Noi dobbiamo avere occhi aperti per vedere le necessità di oggi. Ci sono molti condizionamenti che rendono problematico il servizio anche per le Case di Riposo. L'importante è fare le cose bene per la dignità della persona. Il fondatore diceva che i poveri sono i nostri padroni e allora noi dobbiamo avere quest'attenzione, questa delicatezza verso ogni persona.

Penso ai bambini di Moncalieri, dove ora presto il mio servizio. Osservo quanto sia importante la presenza della suora. Oggi è così difficile affrontare i genitori ed educare. Tra le tante difficoltà che affrontiamo quotidianamente, scoprire quali sono le priorità richiede molto coraggio. L'opera della suora è difendere i più deboli. Il nostro fondatore ci voleva signorili nel servizio e lo faceva notare alle suore se non servivano con questa signorilità.

Lui controllava e richiamava personalmente a fare le cose per Gesù – ricorda suor Federica – un letto fatto male era una mancanza di attenzione perché anche in quella stanza bisognava vedere Gesù.

Suor Concetta prende la parola per una puntualizzazione.

Oggi è fondamentale che il lavoro sia fatto bene. Anche un tavolo apparecchiato in modo ordinato ha il suo valore. Controllare le olive che siano pulite e tanti piccoli particolari, non sono dettagli ma hanno il loro significato. È la stessa attenzione che noi avremmo se invitassimo una persona a casa. Un anziano, di recente, mi ha confidato: “Io ho avuto tante delusioni nella vita, adesso mi fido soltanto di voi suore”.

Anche a Martinopolis, in Brasile c'è questa attenzione – ricorda madre Rosalia -. Per esempio un bicchiere non lo si porta se non ha il piattino o un vassoio. Perché in questo modo richiamiamo i consigli del fondatore che stava attento ai piccoli dettagli per dare valore alle persone che dobbiamo accudire.

Il dialogo prosegue come un fiume in piena ed è bello vedere queste donne consacrate così coinvolte, come fossero agli inizi della loro vita religiosa. Un fatto evidente che mi fa capire quanto credano in ciò che fanno.

Chiedo loro se hanno delle parole chiavi che riassumono il loro impegno. Madre Rosalia confida la sua.

Per me la parola è UMANITÀ. A mio parere se non c'è umanità non entro nel cuore di chi mi sta accanto e quindi non riesco a capirlo ed avere compassione per il mio prossimo.

Suor Concetta aggiunge la seconda parola.

INCARNAZIONE. Questo vuol dire mettersi al posto di una persona che vive un problema. Non devi pensare ad altro, devi spegnere il telefono e metterti in ascolto. Allora puoi dare delle risposte. Una parola che poi ha anche un forte richiamo evangelico.



UNA BORSA PER RICORDARE I 135 ANNI

Per questo anniversario abbiamo deciso di far stampare le borse di tela di cotone che riportano l'immagine del fondatore, il Beato Giovanni Maria Boccardo, del fratello, il Beato Luigi e della cofondatrice Madre Gaetana. Questa borsa, ha per noi un preciso significato. Desideriamo infatti che tutti i nostri amici e collaboratori, insieme a noi, riempiamo idealmente queste borse con i loro problemi, i loro dubbi, le loro domande, ma anche con le loro gioie e le loro speranze per dividerle tutti insieme. In questo modo possiamo camminare verso orizzonti futuri con la certezza di non essere mai soli e con la consapevolezza di avere sempre al fianco qualcuno disponibile ad aiutarci a portare il peso che ci affatica, offrendo serenamente tutto ciò che viviamo al Signore che guida i nostri passi.





Suor Teresa completa il tritico.

PASSIONE. Devo far sentire a chi mi sta accanto che gli voglio bene. Una partecipazione attiva. Questo vuol dire vivere, soffrire, essere toccato dalla persona che ti sta vicino.

Umanità, incarnazione e passione sono caratteristiche che appartengono a Gesù Cristo e questo mi conferma la fedeltà con cui queste suore donano la loro vita. Un grande esempio a cui guardare in questi tempi in cui si perde spesso la bussola che può orientarci.

Bisogna aggiungere come parola chiave anche PROVVIDENZA – suggerisce madre Rosalia -. Non dobbiamo avere alcun timore di donare perché la Provvidenza non ci farà mai mancare nulla.

E nel merito le suore raccontano tanti episodi in cui si tocca con mano questa presenza che accompagna la loro vita totalmente affidata al Signore.

Penso alle tante consorelle, anche quelle che non ci sono più, – ricorda suor Concetta – che hanno cercato tutta la vita di farsi dono per gli altri. Un esempio per fare un nome, suor Maria Domenica che è sepolta in Brasile, ma quanto bene ha fatto questa suora? Lei si è fatta Provvidenza per i poveri, ed è un esempio che non è scritto in nessun libro e di cui nessuno parla.

E i fratelli Giovanni Maria e Luigi Boccardo oggi che cosa vi direbbero?

Suor Federica non ha dubbi.

Loro ci suggerirebbero di continuare la collaborazione con i laici. Non dobbiamo scoraggiarci, dobbiamo avere perseveranza, gentilezza e pazienza per trasmettere il nostro carisma. In particolare a chi lavora con noi e che respira il nostro stile di vita.

Suor Concetta indica anche un metodo.

Dobbiamo comunicare il carisma personalmente a chi ci sta a fianco. Anche spronare, perché si possa dare di più. Questo passa attraverso il colloquio personale e la condivisione della propria vita. Penso ad esempio a Luigi che collabora con noi da ventotto anni e con cui abbiamo un bellissimo dialogo. È molto difficile parlare ad una platea e quindi dobbiamo prediligere il rapporto personale.



Dopo aver ascoltato tutte queste belle riflessioni viene spontaneo chiedere se c'è un progetto, un sogno da realizzare, per ripartire dopo la festa del centotrentacinquesimo anniversario di vita.

Dovremmo contagiare tanti giovani per gustare la bellezza del donare – dice suor Teresa con gli occhi pieni di speranza – perché la vita è più piena e più realizzata in questo modo. Per questo sarebbe bello avere una Casa di Formazione piena di giovani, per avviarli alla scoperta della meraviglia che si vive quando si è utili al prossimo. La felicità nasce quando tu vedi gli altri contenti.

Il tempo vola nel dialogo fitto e molto interessante che stiamo facendo. Ed è arrivato il momento di concludere e non possiamo farlo senza fare gli auguri in questo momento di festa.

Madre Rosalia ha un desiderio chiaro da comunicare a tutti

Auguro di avere il coraggio che ha avuto il padre fondatore che ci fa capire il vero abbandono alla Provvidenza di Dio, che ci richiede di essere sempre attivi e attenti. Quindi ciò che conta è non farsi condizionare e allontanare ogni cosa che ci può fare paura, perché la paura impedisce di progredire. Se abbiamo fede in Lui cammineremo sempre con fiducia. Quindi dobbiamo essere coraggiose.

Suor Antonia con gli anziani.



Anche suor Concetta fa il suo saluto.

Il mio augurio me lo suggerisce la scritta di un poster missionario: "Battezzati e inviati". Tutti siamo battezzati, abbiamo ricevuto il dono della fede e ora dobbiamo farlo fruttare. Per questa ragione siamo anche tutti inviati ed il mondo ci aspetta al di là della nostra condizione di vita, del nostro percorso e delle nostre scelte.



135 ANNI FA L'INIZIO DELLA NOSTRA FAMIGLIA RELIGIOSA

Scrive il fondatore, il Beato Giovanni Maria Boccardo, ventun anni dopo, relativamente agli inizi della congregazione datati 21 novembre 1884:

“Chi mai l'avrebbe potuto pensare, ventun anni fa, precisamente in questo bel giorno, quando presentavasi a me la prima figliola, la quale spinta unicamente dal più vivo desiderio di consacrarsi per sempre al servizio dei poveri per amor di Dio senza alcuna ricompensa terrena...”

Quella ragazza è Domenica Libra e non proseguirà il suo cammino nell'Istituto. Per questa ragione Madre Gaetana è considerata come la figura che ha dato inizio alle Povere Figlie di San Gaetano.



Suor Federica prosegue.

Vorrei che testimoniassimo sempre a chi ci incontra la bellezza della nostra consacrazione. E ai giovani vorrei augurare di saper riconoscere negli altri il volto di Gesù. Certamente il Signore continua a chiamare ma c'è un po' di confusione che fa attendere a lungo la risposta. Auguro a tutti che ci sia sempre l'entusiasmo di andare, di uscire e di portare l'Amore di Gesù agli altri.

Suor Maria das Graças con i bambini della Crèche (Brasile).



CON MARIA Il Rosario



Suor Teresa conclude con un pensiero che le sta molto a cuore.

Auguro a tutti di ritrovare ogni giorno la grande motivazione che resta sempre e solo Gesù, perché io devo vedere in chi mi sta accanto e mi chiede aiuto il volto di Gesù. Come ci dice il Papa: Cristo è vivo e noi, per questo, siamo vivi!

Quanto vorrei che questa chiacchierata fosse stata ripresa in mondovisione, perché tutti potessero attingere a questa fonte d'acqua pura e benefica.

Queste parole risuonano in me come un inno alla Speranza. Ringrazio di cuore le suore di San Gaetano perché in questi anni mi hanno insegnato tanto e conosco bene la verità delle loro parole. Vedo l'essenzialità del loro stile di vita che rappresenta un richiamo forte a non lasciarci distrarre dalle sirene inutili per poter guardare nella direzione giusta, con occhi luminosi e ispirati.
Tanti auguri di cuore!

Paolo Damosso



Con Maria sempre presente nella nostra vita

E' proprio con Maria, la dolce Madre del Cielo, che la nostra Madre ha voluto concludere un anno intenso di preghiera che ci aveva proposto. In ogni comunità dove siamo presenti, ci siamo ritrovate per vivere un momento di comunione e di fraternità. Il Rosario è la forma più bella che dà ossigeno alla nostra vita. La Madre ci ha fatto vivere tale preghiera in forma originale e costruttiva. Con le rose, date a ciascun membro, si è formata la grande catena del Rosario, scoprendo i segnali segreti nel formare tale catena. La comunione, l'aiuto reciproco, la diversità dei colori e quindi delle culture, il sostegno, la fatica di dare forma alla corona, il raddrizzare ciò che cade, il consiglio per migliorare, il saper attendere, tutti ingredienti che si vivono quotidianamente nel formare Comunità. Tutto questo ci stimola a tradurre in concreto il nostro vivere per formare comunità serene e armoniose, senza stancarsi di ricominciare ogni giorno, con la certezza che " Maria è con noi e che ci precede sempre, passa davanti ". A lei affidiamo ogni sorella della nostra Famiglia, e l'umanità intera a cui siamo mandate.

(M. V.)



Rosario a Porto S. Giorgio.



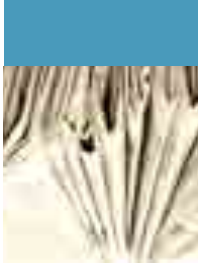
Rosario a Roma.



Rosario a Pancalieri.



Rosario a Torino.



DALLA CASA DI RIPOSO SAN GAETANO DI TORINO Incontro con il mago!

CRONACA DA TORINO

Le sorprese di Dio



Domenica 13 ottobre 2019 dopo pranzo ed un breve riposo pomeridiano ci affrettiamo a radunare tutti i nostri ospiti nella galleria verde per prepararci a ricevere un **MAGO...** e dopo trepidante attesa ecco improvvisamente materializzarsi il Mago Pino Smemorino. In men che non si dica prepara i suoi strumenti ed inizia ad allettarci con le sue magie:

- * Con l'aiuto di don Romolo e suor Concetta fa sparire ed apparire gli oggetti più strani dal suo cilindro magico
- * La collaborazione di Madre Rosalia e suor Teresa rendono ancora più allegri e misteriosi i suoi trucchi
- * Bottiglie che spariscono e che aumentano di numero stupiscono le nostre care nonnine e nonnini. Le loro risate ed i loro applausi risuonano insieme a quelli gioiosi di 2

bambini presenti allo spettacolo

- * I fazzoletti cambiano improvvisamente di colore e con un tocco sapiente del mago si legano e si slegano tra di loro
- * Da un libro magico escono fiamme.

Al termine dello spettacolo l'offerta di un gelato a tutti i presenti conclude questo gioioso pomeriggio. Un grazie di cuore a tutti per avere contribuito a portare nei nostri cuori serenità ed un sorriso sulle nostre labbra.

Grazie Mago Pino Smemorino, per favore ritorna presto da noi e sarai accolto a braccia aperte e con un caloroso GRAZIE!

Sergio Sosso

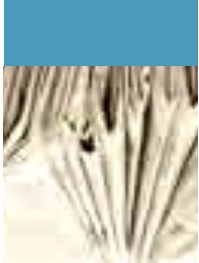


“**G**randi cose ha fatto per me l'Onnipotente, e santo è il Suo nome”. Così si esprimeva Maria SS., considerando tutte le meraviglie che Dio aveva compiuto in lei. Le sorprese sono sempre apportatrici di gioia, di felicità, di gaudio interiore e di letizia condivisa. Così è stato per noi l'arrivo in Italia della nostra carissima suor Ines Rodriguez, brasiliana, che, dopo tanti anni, ha fatto ritorno tra noi per visitare i luoghi che l'hanno vista giovanetta nel tempo del Noviziato e per incontrare tante sorelle che la ricordano con simpatia. “Un regalo del cielo”, dice lei, un regalo significativo che le sorelle brasiliane hanno voluto offrirle come segno di affetto. Quanti abbracci, ricordi, lacrime di commozione. Anche se un mese passa veloce, ogni giorno ha



avuto le sue sorprese. Fare ritorno sulla tomba del Fondatore a Pancalieri, il Beato Giovanni M. Boccardo, deporre le proprie gioie e affanni sul cuore della Ven. le Madre Gaetana, stare accanto al Beato Padre Luigi nella bella Chiesa di Cristo Re a Torino, partecipare alla Santa Messa nella Collegiata di Moncalieri dove i Fondatori sono stati battezzati e hanno celebrato la loro prima Santa Messa, percorrere le strade e vivere con le sorelle che, anche se avanzate negli anni, sono sempre state presenti nella preghiera e nell'affetto, perché il mare





CRONACA DA PANCALIERI

17 novembre 2019: Auguri, Padre Fondatore!



Padre Joao Pereira con la comunità di Torino.

e la lontananza non spengono i legami, ma li rinsaldano.

Con suor Ines, abbiamo avuto la gioia di salutare e di vivere una bella esperienza di fraternità con Padre Joao Pereira, fratello di Suor Maria, brasiliani, e di Teresina, una cara laica che da piccola, è stata accolta nella nostra casa di Candido Mota e che ha conservato un forte senso di appartenenza alla nostra Famiglia Religiosa. Un respiro di aria pura nella bellalata di Chialamerto, una settimana a

Roma per sentire l'universalità della Chiesa e la partecipazione all'Udienza generale del Papa, e tante, tante piccole cose che sanno di famiglia e che danno vita.

Grazie, carissima suor Ines per la tua presenza che, anche se piuttosto silenziosa, parla di amore e di serenità. Grazie a voi, amici della Congregazione perchè è sempre significativo condividere la gioia di appartenere a Cristo, alla Chiesa e ad una Famiglia Religiosa. (M. V.)

Una bellissima giornata oggi, a Pancalieri, paese caro a tutte noi, Suore di San Gaetano, perchè ha visto il nostro Beato Padre Fondatore, il **Beato GIOVANNI MARIA BOC-CARDO**, il "Pastore" buono, il Padre di una comunità che ha custodito con amore e alla quale ha prodigato il suo cuore sacerdotale e dove è sorta, come piccolo germoglio, la vita della nostra famiglia Religiosa. Oggi, questo popolo è in festa, perchè il Beato torna nella sua Chiesa Parrocchiale.

Sì, Pancalieri rinvuole il suo Parroco tra le sue mura, desidera sentire la sua presenza viva ancora oggi, ed ha preparato per Lui una Cappella dove la sua presenza sarà come riferimento e come accoglienza, proprio all'entrata sulla destra della Chiesa parrocchiale. Chiunque potrà rivedere il suo sguardo benevolo e profon-

Le suore a Pancalieri.



do, chiunque potrà sostare in preghiera e deporre nel suo cuore ansie e preoccupazioni, e potrà beneficiare del suo aiuto come un tempo, anzi, ora dal cielo saprà farsi sentire in modo molto più potente, quale intercessore presso Dio.

Il Parroco, don Giovanni Viotto, insieme al Consiglio pastorale e all'amministrazione comunale, si sono prodigati affinché il "sogno" di avere una **cappella dedicata al Beato**, si trasformasse in realtà. E la Celebrazione Eucaristica oggi, è stata un grande ringraziamento a Dio che si rivela nei suoi Santi. Una Chiesa gremita, un popolo festante, un coro parrocchiale che ha saputo elevare e coinvolgere tutti i partecipanti come un momento di Paradiso, i chierichetti a corona dell'altare, un sindaco gioioso e partecipe, la Madre generale Madre Rosalia con un folto gruppo di suore

La cappella del Fondatore in parrocchia.



**ASCENSORI
MONTACARICHI
PIATTAFORME ELEVATRICI**

PROGETTAZIONE - INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE - ASSISTENZA

ALPIGNANO (TO) Via Grange Palermo 216/A
011 9676043 gm.ascensori@libero.it

DAL 1960 AL VOSTRO SERVIZIO



Festa in Parrocchia di Pancalieri.

GESÙ' CRISTO RE E IL BEATO GIOVANNI MARIA BOCCARDO 135 anni della sua Congregazione di suore "Povere Figlie di San Gaetano"

esultanti e riconoscenti, un'assemblea colma di gioia e di gratitudine.

Ecco cosa è stato per noi la benedizione della cappella intitolata al nostro amato Fondatore. Se tu, uomo o donna che sia, passi da Pancalieri, soffermati lì, nella Chiesa parrocchiale, e sosta per un momento davanti a Gesù e presso il Beato. Troverai consolazione e pace, perchè questo è lo scopo di riavere tra noi la presenza dei Santi.

Di cuore vogliamo ringraziare il Parroco don Giovanni Viotto che si è prodigato nell'opera del ritorno del Parroco don Boccardo, nella ricerca appassionata dei

vari permessi, nella realizzazione della cappella. Un grazie al Sindaco Luca Pochettino, a tutti gli amministratori comunali attenti e partecipi nel condurre a termine quest'opera, al maestro Mario Belmondo e a quanti si sono prodigati per la realizzazione. A Suor Paola e a tutte le suore partecipi, un grazie perchè oggi, festeggiando i **135 anni di Fondazione**, Lui, il Beato, risplende nella sua Parrocchia come un tempo, quale Pastore, guida e fratello per tutti con la stessa passione che lo ha visto percorrere quelle strade di Pancalieri.

Teresa Ponsi



La settimana che precede la Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo, è sempre, per noi suore "Povere Figlie di San Gaetano", molto preziosa e densa di ricorrenze tanto care al nostro cuore perchè ci aiuta a prepararci a celebrare la Festa del Re d'Amore, Gesù, il Pastore dei pastori, proprio ricordando un "Pastore buono" come il Beato Giovanni Maria Boccardo, nostro amato Padre Fondatore.

Per questo noi Suore amiamo chiamare questo periodo "Settimana dell'Unità Gaetanina", proprio per trovarci unite da tutti i luoghi in cui



Pancalieri 1884.

Martedì 20 novembre 2019, nel bel Santuario di Gesù Cristo Re abbiamo celebrato la Festa liturgica del **Beato Giovanni M. Boccardo**, nella Liturgia Eucaristica presieduta dal Rettore Don Romolo Chiabrando, che ha rilevato come il Beato sia stato un parroco secondo il cuore di Dio, attento alle necessità spirituali e della vita quotidiana dei suoi parrocchiani, e come si sia

messo in gioco per aiutare personalmente e con tanti volontari i colpiti dall'epidemia di colera che inferì in Piemonte nel 1884, dopo appena due anni che egli era stato chiamato ad essere pievano di Pancalieri. E seppa far nascere nel cuore di alcune giovani della Pia Unione delle Figlie di Maria, il desiderio di dedicarsi a tempo pieno ai poveri e anziani rimasti soli, fondando prima l'Ospizio di Carità il 6 novembre 1884, e dal 21 novembre dello stesso anno, la Congregazione di suore "Povere Figlie di San Gaetano" con le prime due giovani e Carlotta Fontana, la futura Madre generale della nascente Congregazione e ora dichiarata Venerabile dalla Chiesa (dal 2014)

Mercoledì 21 novembre, Festa della Presentazione di Maria al Tempio: con le Sorelle Figlie di Gesù Re fondate nel 1932 dal Beato Luigi Boccardo, parte contemplativa della nostra Famiglia religiosa, abbiamo celebrato i **135 anni della nostra Fondazione.**

Don Romolo ha invocato una valanga di grazie su di noi che abbiamo detto come Maria il nostro sì al Signore per compiere la Sua Volontà e donarci gli uni agli altri, diffondere la carità di Cristo, perché tanti fratelli sentano il profumo dell'infinita misericordia e consolazione di Dio, incontrando noi!



Sabato 23 novembre 2019, ore 16,30: la Celebrazione della vigilia della Solennità di Cristo Re dell'Universo è stata preceduta da una tanto attuale e stupenda sorprendente Lettura in Canto del "Gruppo Liturgico Vocale Sonus Laudis" diretto da Maurizio Manino: "Tu lo dici, lo sono Re!", che ha avuto come tema la Regalità di Cristo trasportata nel quotidiano da un Pastore secondo il suo Cuore qual è stato il Beato Giovanni Maria Boccardo. (Vedi pagg. 7-8)

All'omelia Don Romolo ha proprio sottolineato che la vendetta di Gesù sulla croce è il perdono, al buon ladro e a tutti noi peccatori, dona la sua Infinita Misericordia, offrendo se stesso per la salvezza del mondo!

Domenica 24 novembre 2019, Solennità di Gesù Cristo Re dell'Universo.
Ore 10.30, in Santuario di Cristo Re, Don Stefano Cheula, parroco della parrocchia di Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime sul cui territorio sorge il nostro Santuario, ha celebrato



col Rettore Don Romolo Chiabrando la Messa festiva di Cristo Re con tutti i suoi parrocchiani e i fedeli abitualmente frequentatori del Santuario, letteralmente gremito, con tanti ministranti e la corale parrocchiale.

All'omelia Don Stefano ci ha invitati ad alzare lo sguardo sull'icona di Cristo Re e Sacerdote, vestito con la casula e col Cuore trafitto e che ci abbraccia con la sua Infinita Misericordia. Un Re serve per tener unito il suo popolo, come un Pastore il suo gregge. Gesù, Re Pastore, tiene uniti noi, il mondo, le realtà tutte: è Re dell'Universo, a Lui fa capo tutto e governa dal suo trono che è la Croce gloriosa. Ma sulla croce ci sale Lui, e col suo corpo trafitto continua a manifestare la sua regalità, di Speranza che ci fa accedere alla vita del suo Regno di Amore e di Pace. Guardiamo a Lui, contempliamo il bellissimo mosaico che ci rappresenta il Paradiso coi vegliardi che lodano in eterno la SS. Tri-

nità, e ci aiuterà a vivere nella consolazione di sapere la nostra meta, dove siamo diretti, non la nostra fine ma il nostro fine ultimo: il traguardo della pienezza del Regno, il Paradiso, su quel trono con Lui, il Crocifisso risorto.

Per sostenere tante famiglie in difficoltà, in parrocchia e nelle nostre Missioni estere, la nostra ONLUS ha pensato di offrire un ciclamo, e il ricavato andrà a beneficio di chi fa fatica a vivere, dei fratelli in necessità.

**"Nel volto del Povero,
il Volto di Cristo"
(Beato Giovanni Maria Boccardo).**

Sr. L. P.



Festa in casa nostra!

21 novembre 2019...

Nella Casa del Clero del Vicariato, in Via Pier Paolo Vergerio a Monte Mario, Roma, c'è aria di festa per i 135 anni della **Fondazione di noi, suore "Povere Figlie di San Gaetano"**, per opera del **Beato Giovanni Maria Boccardo**, parroco di Pancalieri (TO).

Per i Sacerdoti nuovi arrivati è stata una sorpresa, anzi, una grande e bella novità. Nessuno conosceva questo Beato parroco torinese, e ne chiedevano notizie, chi era, quali erano state le sue opere, la fondazione della Congregazione, in che luogo preciso, e notizie particolari reggiate sul suo cammino di santità.

Dopo aver esaurito le domande, ci dicevano: "Fortunate voi, che avete un Santo in Paradiso! Pregatelo, pregatelo molto!".

E noi, con grande gioia e con una punta di santo orgoglio, abbiamo risposto: "Ne abbiamo tre: il Beato Luigi Boccardo, fratello del Beato Giovanni Maria, e a sua volta Fondatore delle "Figlie di Gesù Re", Suore non vedenti, parte contemplativa della nostra



Madre Gaetana Fontana giovane.

si portò via tante persone in Pancalieri, lasciando un grande numero di anziani soli e di bambini orfani, nella più assoluta necessità e bisogno di tutto.

Il cuore di don Giovanni Maria Boccardo, Parroco di Pancalieri, (paese quasi sperduto nella campagna,



Il Fondatore nella cappella di Roma.

Famiglia Religiosa di Suore di San Gaetano di vita attiva; e la Venerabile Madre Gaetana Fontana, prima Superiore e Congregatrice della nostra Famiglia Religiosa, Madre Generale a soli 23 anni.

Quel giorno di Festa, la Messa è stata celebrata in forma solenne dal Rev. do Direttore Don Paolo Corsi, il quale ha fatto risaltare la grande povertà che regnava in quel tempo, in cui l'epidemia di colera si portò via tante persone in Pancalieri, lasciando un grande numero di anziani soli e di bambini orfani, nella più assoluta necessità e bisogno di tutto.

Il cuore di don Giovanni Maria Boccardo, Parroco di Pancalieri, (paese quasi sperduto nella campagna, famoso per la coltivazione di menta e di canapa in particolare), incominciò a battere forte per il grande dolore nel vedere tante sofferenze. Ed è qui che ebbe inizio la grande avventura nata dalla Carità del parroco Don Boccardo, Pastore secondo il Cuore del Pastore Buono, Gesù: la fondazione della Congregazione di suore "Povere Figlie di San Gaetano",

di giovani che a tempo pieno donassero la loro vita al servizio dei poveri, anziani, bimbi e sofferenti di ogni specie. Era il 21 novembre 1884.

Il Fondatore voleva le sue Suore umili, semplici, servizievoli, cordiali, colme di tenerezza e di delicata finezza nel servizio, specie con le persone malate e anziane, dando una predilezione per i Sacerdoti ammalati, soli e poveri.

Il nostro Direttore concluse facendo una preghiera al Beato Fondatore perché intercedesse presso Dio il dono di nuove e fervorose sante vocazioni, per la continuità del carisma; e con un ringraziamento alle Suore di San Gaetano che da circa 60 anni offrono la loro delicata Professionalità e la loro serenità ai Sacerdoti Ospiti di questa Casa.

Le Suore di San Gaetano.



Don Paolo Corsi.

Genotti
 Interventi e Assistenza
 www.genotti.it
 San Mauro (To)
 Tel 011/8222741

Dal 1961 artigiani con la passione del Caffe
 Cordata professionalità al servizio di piccole medie grandi
 comunità per ogni esigenza nella ristorazione automatica



Ricordiamo nella preghiera

*“Vieni, sposa buona e fedele
entra nella gioia del tuo Signore”*

(Cfr. Mt 25,21)

SUOR MARIA ROMANA della Madonna del Buon Consiglio (Mascetti Giuseppina)

**Nata a Parè (CO) il 22 dicembre 1937.
Di anni 81 e 56 di PROFESSIONE RELIGIOSA.
Deceduta a Pancalieri (TO) il giorno 06 ottobre 2019.**

Suor Romana ha sofferto molto nell'ultimo tempo della sua vita, chi l'avvicinava diceva: “Non sembra più lei”. Il suo fisico si consumava nella malattia, ma lo spirito si preparava all'incontro con Gesù, lo Sposo amato e servito nei fratelli. Gesù, luce senza tramonto, si presentò all'incontro il mattino del 6 ottobre per portarla nella eterna luce del Paradiso.

La ricordano con affetto la sua Comunità, i suoi parenti, che amava tenere presenti con le foto nella sua camera ed era felice quando poteva incontrarli e anche loro contraccambiavano questo affetto sincero di famiglia. La Comunità di Chialamber-

to, dove è stata per molti anni, la ricorda: tutti quelli che hanno ricevuto non solo un servizio, ma anche la sua opera di evangelizzazione.

Gli Ospiti e le sue “ragazze” per Suor Romana erano i suoi gioielli.

A Pancalieri dove è stata per moltissimi anni fino alla morte, la ricordano così:

Una Suora buona e gentile, sempre disponibile con i più bisognosi e molto dolce con tutti. La Suora con un sorriso sempre per tutti. Il suo esempio rende più cara e venerata la sua memoria.

La nostra carissima Suor Romana è stata sempre buona, umile, sorridente, laboriosa; ha servito con



amore e gentilezza per ben 25 anni gli Ospiti di questa Casa, i più sofferenti. Sempre sensibile al loro dolore. Suor Romana, ti ringraziamo, aiutaci a seguire il tuo esempio. Signore Gesù, Maria mamma nostra, accoglietela nella gioia eterna del Paradiso.

Carissima Suor Romana, ci hai lasciato dei bellissimi ricordi anche se sei volata in Cielo troppo in fretta, mi ricorderò sempre di te, per il bene che ci hai voluto e dimostrato. Grazie di vero cuore.

Grazie per i tuoi insegnamenti, sei volata in Cielo troppo in fretta, veglia su di noi angelo sorridente.

Carissima, da lassù continua guardarmi sorridente come facevi, ricordati sempre anche delle nostre famiglie. Sei stata la Suora con un sorriso sempre per tutti, ci mancherai tanto ma ti porteremo sempre nel nostro cuore.

La tua caratteristica era quella di saper meravigliare tutti in momenti inaspettati con piccole sorprese, capaci di riempire di serenità, il cuore di chi le riceveva.

Una suora racconta: nella sua semplicità io ricordo un episodio che non dimentico più. Eravamo alla celebrazione Eucaristica e il sacerdote disse: datevi un segno di pace e Suor Romana guardandomi con dolcezza mi disse: *Ti voglio bene*. Ancora rivedo il suo volto sorridente che dilata il cuore a vivere la fraternità con sincero amore.

Grazie Suor Romana, per la tua vita donata, nel servizio e nella sofferenza; coloro che hai servito come Povera Figlia di San Gaetano, ora ti invocano come preziosa Sorella. Tu che sei arrivata, prega per noi che siamo ancora in cammino.





Piccola sorella gaetanina

Ricordiamo nella preghiera di suffragio i nostri cari

MICHELTA TAMAGNONE

Nata a Pancalieri (TO) il 22 luglio 1929

Deceduta a Pancalieri (TO) il giorno 13 ottobre 2019.

Michela Tamagnone o Michela, come comunemente si chiamava, è una vera pancalierese, nata e cresciuta dove è nata la nostra Congregazione e ha raggiunto il Cielo proprio dalla Casa di Riposo Beato Giovanni M. Boccardo in Pancalieri.

Pur non essendo Suora, era molto devota del nostro Beato Fondatore e ne ha assorbito lo spirito vivendo circa metà della sua vita, consacrata "Piccola Sorella Gaetanina". Emise la sua consacrazione il 19 maggio 1980.

Una compaesana così la ricorda: "Michelina è stata un personaggio molto importante all'interno della comunità pancalierese: non c'è infatti nessuno fra le generazioni non più giovanissime che non la ricordi per la sua infaticabile dedizione alle attività parrocchiali, al catechismo che ha insegnato a molti e, soprattutto, alla sua grande devozione per la Madonna dell'Eremita,



del cui santuario si è occupata per tantissimi anni!

Rimasta orfana ancora bambina, ha saputo riversare l'affetto ricevuto dalla famiglia della zia sugli altri bambini incontrati nel suo lungo cammino terreno e ora, là dove sicuramente è, prega per loro e per tutti noi".

Possiamo dire che, non solo pensava ai bambini che conosceva ma, nel suo testamento ha lasciato una cifra per i bambini assistiti da Suor Nicoletta, una suora Pancalierese che si trova missionaria in Brasile.

Il bene fatto non è mai perduto. Gesù ha detto: "Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore". (Mt 6, 19-21)

*"Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata"
"Saremo sempre con il Signore"*

(Dalla Liturgia)

- Suor Maria Teodora Nonna;
- Suor Carla Albergoni (Figlie della Consolata);
- Elia, sorella di Suor Beniamina Pizzini;
- Filemon Leon Vera, nonno della novizia Mercedes, Ecuador;
- Ida Magrin, cugina di Suor Federica Battistella;
- Augusto, cognato di Suor Beniamina Pizzini;
- Antonio, cognato di Suor Fatina Oliveira (Brasile);
- Micheline Tamagnone, Piccola Sorella Gaetanina;
- Di Ruvo Tina, Amici Beati Boccardo;
- Don Sebastiano Giachino, già Viceparroco a Nichelino Crociera.

Nel prossimo numero ci saranno i necrologi delle due Suore.

"Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata"
"Saremo sempre con il Signore" (Dalla Liturgia)



www.suoresangaetano.org



ISTITUTO SUORE POVERE FIGLIE DI SAN GAETANO

Via Giaveno 2 - 10152 TORINO
Tel 011.851.567 - C.C. Postale 00362103



Con permesso eccles.
direttore responsabile
Padre Erminio Antonello
Registrato Cancelleria Tribunale
di Torino n. 838 del 7-7-1953

Anno 63- Ottobre-Dicembre -
"Poste Italiane s.p.a. - Spedizione
n Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art.1 comma 2 BERGAMO CDM"
nr 4/2019


Nuovo Centro di Realizzazione
BERGAMO CDM

CUORE APERTO PER AIUTARE

DONA IL TUO 5X1000

alla Onlus

Associazione "Amici del Beato G.M. Boccardo"

Scrivi il Codice Fiscale

97596450011

nell'apposito spazio sulla tua
dichiarazione dei redditi.



onlus



ATTENZIONE

In caso di mancato recapito in-
viare all'ufficio di BERGAMO
CDM per la restituzione al mit-
tente, che si impegna di pagare
la tassa stabilita.